



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SPERONE-PERTINI"**

**Via Nicolò Giannotta n. 4 - 90121 - PALERMO**

**Ambito 17- Cod. Mecc. PAIC8AT00X**

**Prot. 3463/A19 del 25.08.2017**

**Ai Membri del COLLEGIO dei DOCENTI  
e p.c. Ai membri del CONSIGLIO DI ISTITUTO**

**Al D.S.G.A.**

**Agli Atti**

**Al Sito Web- sez. riservata**

**ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
PER LA REVISIONE DEL  
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTO** il D. Lgs 297/1994 Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

**VISTA** la Legge 59/1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

**VISTO** il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

**VISTO** l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;

**VISTO** il D. Lgs 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

**VISTO** il CCNL Comparto scuola;

**VISTA** la L. 170/2010 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;

**VISTA** la Direttiva del MIUR del 27/12/2012 riguardante gli alunni con BES;

**VISTE** le Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012;

**VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

**VISTO** il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62

**VISTI** i Decreti Ministeriali 741/2017 e 742/2017

**VISTO** il Piano triennale dell'Offerta Formativa per gli aa.ss. 2016/2019;

**VISTI** i decreti attuativi della L. 107/2015 ed in particolare i Decreti legislativi n. 60, 62,63,65,66 del 13/04/2017;

**VISTO** il provvedimento dell'USR Sicilia prot. n. 22615 del 11-08-2017 di determinazione degli obiettivi regionali da inserire nei provvedimenti di incarico dei Dirigenti scolastici dal 01/09/2017;

#### **TENUTO CONTO**

- delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- della Direttiva MIUR del 27.12.2012 relativa ai B.E.S.;
- degli obiettivi specifici connessi all'incarico conferito alla sottoscritta, nella qualità di Dirigente Scolastico preposto all'Istituzione Scolastica I.C.S. "SPERONE-PERTINI", da realizzare in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti;
- degli esiti dell'Autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) e delle piste di miglioramento individuate nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- dei risultati delle ultime rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- degli interventi educativo – didattici posti in essere nei precedenti anni scolastici;

#### **CONSIDERATO**

- che la formulazione della presente direttiva è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, ai sensi della Legge 107/2015;
- che l'obiettivo è quello di fornire una chiara indicazione sulla missione, le priorità e gli

obiettivi strategici dell'Istituto, nonché le scelte di gestione e amministrazione, dando un preciso orientamento in merito agli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alle norme;

- che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
  - l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa (art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275), tenuto conto delle nuove evoluzioni normative indicate dalla Legge di Riforma n. 107/2015 secondo la quale il PTOF viene elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
  - l'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. A, T.U.);
  - l'adozione delle iniziative per il sostegno di alunni disabili e figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);
  - lo studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
  - l'identificazione e attribuzione di Funzioni Strumentali al P.T.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei compiti e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;

#### **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

#### **Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

Con il presente atto si intendono indicare le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine al POF per il triennio 2016/19, da revisionare e aggiornare entro ottobre 2017 (salvo

differimento da parte del MIUR), inteso come sistema dei percorsi organizzati miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli "propri" di sviluppo e di significativa identità della nostra scuola sul territorio.

In continuità con il lavoro svolto negli anni passati, possiamo adottare come motto e viatico per la nostra attività la frase

***"Tante strade, una sola meta... CITTADINI DEL MONDO".***

La scuola ha, infatti, come suo fine "la formazione dell'uomo e del cittadino" nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica; essa si ispira, altresì, alle dichiarazioni internazionali dell'uomo e del fanciullo.

Il nostro Istituto mette al centro della sua azione formativa l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", a partire dalla scuola dell'infanzia, per costruire competenze civiche e sociali.

In linea con quanto premesso, la nostra Istituzione Scolastica deve coerentemente orientare la sua missione educativa e formativa.

Il PTOF, che il Collegio dei docenti è incaricato di revisionare, espliciterà la volontà di coniugare nei curricoli e nelle attività i seguenti **indirizzi generali**:

1. Realizzare lo **STAR BENE A SCUOLA**
2. Promuovere **L'APPRENDIMENTO**
3. Arricchire **L'OFFERTA FORMATIVA**
4. Promuovere **L'INTERAZIONE TRA LA SCUOLA E LA FAMIGLIA**
5. Incoraggiare e promuovere negli alunni lo sviluppo della propria identità di **CITTADINI ATTIVI E CONSAPEVOLI**, mediante progetti e attività volte alla maturazione degli aspetti pro-sociali.
6. Favorire **L'AGGIORNAMENTO E L'ARRICCHIMENTO DELLA PROFESSIONALITA' DOCENTE**

Nella sua discrezionalità tecnica pertanto il Collegio è chiamato a revisionare il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-17 tenendo conto delle seguente **priorità**:

- ❖ **Promuovere il successo formativo degli alunni e innalzare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento,**

- Realizzazione di attività e di progetti di ampliamento dell'offerta formativa per lo sviluppo di competenze-chiave disciplinari e trasversali, essenziali per lo sviluppo integrale della persona e l'esercizio della cittadinanza attiva e consapevole
- Istituzione di Commissioni e gruppi di lavoro per l'arricchimento del curricolo
- Superare la cultura dei progetti ed instaurare la cultura della progettualità
- Promuovere e supportare azioni di miglioramento dei processi e del servizio erogato
- Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate anche attraverso una maggiore sensibilizzazione della comunità scolastica ad una partecipazione responsabile e attiva.
- Avvicinare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile.

#### ❖ **Sensibilizzare alla cultura della legalità**

- Favorire lo sviluppo di una coscienza sociale e democratica
- Sviluppare il senso di appartenenza e di affezione alla scuola, per arginare gli atti vandalici verificatisi negli scorsi anni e migliorare la percezione interna ed esterna dell'Istituto
- Elaborare un curricolo verticale sui temi della cittadinanza e della legalità
- Realizzare attività, progetti e partecipazione a iniziative e concorsi con il coinvolgimento delle Forze dell'Ordine, con Associazioni antimafia, con vari Enti e Istituzioni
- Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti e adottare criteri comuni per la valutazione del comportamento degli studenti.
- Costruire/implementare strumenti di osservazione e di valutazione per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

#### ❖ **Favorire il successo formativo di alunni con Bisogni Educativi Speciali**

- Attuazione di interventi mirati e percorsi adeguati per il recupero di situazioni problematiche di diverso tipo
- Coinvolgimento costruttivo e collaborativo delle famiglie
- Istituzione di gruppi di lavoro e commissioni
- Lavoro sinergico e incontri integrati con gli Operatori psicopedagogici territoriali, gli Operatori della Pubblica Istruzione, i Servizi Sociali, l'ASL e il C.T.R.H.

#### ❖ **Contrastare i fenomeni di dispersione scolastica**

- Ridurre il tasso di dispersione
- Predisposizione di percorsi individualizzati
- Intensificazione di attività di continuità e di orientamento
- Istituzione di gruppi di lavoro appositi
- Coinvolgimento integrato di Scuola, famiglia, Operatori P.I., Operatori psicopedagogici territoriali
- Rispetto delle procedure e delle scansioni temporali previste dalla normativa nella lotta alla dispersione

❖ **Promuovere l'interazione costruttiva tra la scuola e il territorio**

- Intensificazione degli incontri con le famiglie, incremento della disponibilità al dialogo e cura della comunicazione all'esterno
- Raccolta e presa in carico delle istanze dell'utenza
- Stipula di convenzioni, accordi di rete, protocolli d'intesa per rispondere in modo più efficace ai bisogni formativi del territorio
- Collaborazione con altre agenzie educative presenti nel territorio
- Potenziamento della cultura della rete, incrementando i rapporti con le altre Istituzioni Scolastiche, gli Enti Locali, l'USR, la stampa locale, le autorità religiose e militari, le associazioni di volontariato

❖ **Corretta valorizzazione delle risorse**

- Migliorare l'efficienza del sistema attraverso la correlazione tra il livello di utilizzo delle risorse e il livello dei risultati ottenuti
- Incrementare la formazione e l'aggiornamento del personale
- Promuovere la cultura dell'autovalutazione e della valutazione dei processi e delle procedure, e supportare azioni di miglioramento.

**Il Collegio di adopererà dunque per la revisione di un PTOF:**

- condiviso e coerente con le priorità e gli obiettivi individuati nel RAV e nel Piano di Miglioramento e che risponda alle reali esigenze dell'utenza
- che mostri una offerta formativa condivisa e sostanziale, indicante con chiarezza l'identità e la missione dell'istituto;
- che evidenzi l'identificazione e l'implementazione di un curricolo verticale d'istituto

- caratterizzante che includa e attenzioni i diversi ordini di scuola;
- da cui emerga una maggiore condivisione nel processo di pianificazione, programmazione e valutazione delle attività didattiche con criteri condivisi;
  - che renda evidente un'organizzazione flessibile basata sulla personalizzazione ed inclusione, che consenta il superamento di una didattica trasmissiva a favore di una didattica per competenze, finalizzata ad un innalzamento degli esiti di apprendimento di tutti gli studenti;
  - che miri al potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso lo sviluppo di competenze trasversali, con un approccio sistemico che proceda dalla progettazione alla valutazione attraverso strumenti idonei;
  - che preveda il potenziamento del ruolo di Commissioni di lavoro e Funzioni Strumentali al PTOF;
  - da cui emerga il miglioramento del sistema di socializzazione e condivisione con il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative alla gestione ed ampia disseminazione delle attività, i progetti, gli eventi, sia all'interno dell'Istituzione Scolastica, sia all'esterno;
  - che preveda il coinvolgimento di tutto il personale nelle iniziative di miglioramento continuo progettate e implementate;
  - che includa il miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come gestione degli spazi, attrezzature, orari e tempi.

Nella revisione del PTOF triennale, si raccomanda una particolare attenzione alle iniziative volte all'**inclusione**, prevedendo anche moduli finalizzati alle azioni di recupero e potenziamento, personalizzazione degli apprendimenti, nell'ottica di percorsi/processi di reale inclusione e personalizzazione tali da consentire alle fasce più deboli una reale opportunità di conseguire i livelli essenziali di competenza che consentano un proficuo proseguimento negli studi.

Attenzione, altresì, va posta allo sviluppo e valorizzazione delle **risorse umane**: le necessarie **azioni di formazione e/o autoformazione** in particolare su BES - DSA – personalizzazione - didattica per competenze - valutazione - sicurezza- competenze digitali.

Il fine ultimo esplicitato di tutta l'azione della scuola deve essere il **benessere** degli alunni e delle loro famiglie, del personale, il miglioramento del clima organizzativo finalizzato alla crescita

continua personale e professionale di tutti gli attori coinvolti nei processi di apprendimento.

La Scuola deve essere reale agente di promozione umana, sociale, territoriale.

Il Piano dovrà includere:

1. la pianificazione curricolare ed extra-curricolare
2. la progettazione organizzativa e la governance d'istituto
3. i fabbisogni di personale
4. il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali
5. i piani di miglioramento
6. la formazione del personale (commi 11 e 124 della legge)
7. le modalità di rendicontazione sociale e di pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti

Il PTOF 2016-2019, nella sezione -eventualmente articolata in più paragrafi- dedicata alla pianificazione curricolare esplicherà:

- a) le macrovariabili di contesto;
- b) le opzioni formative, orari, servizi, progetti di ampliamento e arricchimento dell'OF etc;
- c) il curriculum d'istituto;
- d) i criteri e le modalità valutative;
- e) le modalità di attuazione e miglioramento dell'inclusione scolastica
- f) le attività di continuità-orientamento;
- g) le caratteristiche degli ambienti di apprendimento, con particolare attenzione all'impiego delle tecnologie digitali;
- h) rapporti scuola famiglia ex art. 29, comma 4 del CCNL.

Nell'ambito dei punti:

**"a"**: dovranno essere messi in evidenza il rilevante tasso di presenza di alunni/studenti appartenenti ad un contesto socio-economico deprivato e il rilevante tasso di disaffezione e dispersione;

**"b" e "c"**: dovranno essere richiamati i principi di pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni (comma 16 della legge) in modo da divenire parte integrante dell'educazione alla cittadinanza promossa dall'istituto. I predetti principi potranno



essere sviluppati:

- in modo trasversale fra varie discipline (lettura ed elaborazioni di brani letterari, analisi di contesti storici e geografici, scienze umane, IRC etc.);
- attraverso la progettazione di esperienze formative mirate.

**“g”**: per effetto del comma 57 della legge, dovranno essere previste le “...azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel **Piano nazionale per la scuola digitale ex comma 56**”. Tale istanza implica il progressivo sviluppo di ambienti di apprendimento nei quali il flusso delle esperienze formative venga significativamente supportato dalle TIC, in modo da ampliare l’interattività, l’accesso alle risorse di rete e la condivisione on-line dei materiali. A tale riguardo, in particolare, si richiama

- diffusione dell’impiego delle LIM, ove presenti, e delle aule di approfondimento informatico e multimediale;
- diffusione dell’impiego delle sorgenti di materiali didattici e di strumenti per la didattica presenti in rete;
- destinare un’area del sito scolastico ai materiali didattici e agli alunni/studenti; (per approfondimenti: [http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/piano\\_scuola\\_digitale](http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/piano_scuola_digitale) )

**“h”**: è opportuno che in questa sezione sia compreso un paragrafo espressamente dedicato alla promozione dei rapporti scuola-famiglia. Il predetto paragrafo potrà comprendere modalità di svolgimento di:

- colloqui periodici a carattere generale;
- incontri illustrativi in coincidenza delle scadenze bi/quadrimestrali;
- ricevimenti individuali;
- assemblee di genitori e docenti;
- comunicazioni scritte;
- comunicazioni telematiche;
- comunicazioni sul sito della scuola o tramite social network;

Il PTOF, nella sezione - eventualmente articolata in più paragrafi – dedicata alla pianificazione della progettazione organizzativa, riporterà in modo schematico i tratti salienti dello sviluppo organizzativo dell’istituto con riferimento a:

- ORGANIZZAZIONE DELLE CLASSI

- ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SEGRETERIA
- GOVERNANCE D'ISTITUTO (organi collegiali e figure di sistema)

Il PTOF, nella sezione - eventualmente articolata in più paragrafi – dedicata alla determinazione dei fabbisogni del personale d'istituto, indicherà la consistenza numerica dei predetti fabbisogni con riferimento a

- FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE, comprensivo dei posti di potenziamento dell'OF;
- FABBISOGNO DI PERSONALE ATA

Il PTOF, nella sezione -eventualmente articolata in più paragrafi– dedicata alla determinazione dei fabbisogni di infrastrutture e delle dotazioni strumentali, indicherà la consistenza dei predetti fabbisogni, relativi alla realizzazione, all'utilizzo e alla manutenzione di laboratori, palestre, biblioteche.

Il PTOF, nella sezione dedicata ai piani di miglioramento, riporterà:

- a) le priorità e i relativi traguardi individuati
- b) gli obiettivi di processo individuati

Il PTOF, nella sezione destinata a specificare le iniziative di formazione per il personale d'istituto, riporterà in modo sintetico le iniziative per il triennio di riferimento.

Il PTOF, nella sezione destinata a specificare le modalità di rendicontazione sociale e di pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti riporterà in modo sintetico le iniziative per il triennio di riferimento.

Il Collegio docenti è invitato ad una attenta analisi di quanto oggetto del presente Atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle Pubbliche Amministrazioni.

Certa del puntuale adempimento di quanto sopra esposto e della fattiva collaborazione di tutti i componenti del Collegio dei docenti, auguro a tutti buon lavoro.

**Il presente Atto di Indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifiche e/o integrazioni**

**Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Antonella Di Bartolo**

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2 del decreto legislativo 39/1993)